

Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

14 DIC 1926
4739

Vista la domanda 17 settembre 1926 del Sindaco di Livorno, intesa ad ottenere l'approvazione del piano regolatore edilizio del centro di quella città;

Ritenuto che è stata osservata la procedura di rito e che nel termine delle pubblicazioni non sono stati prodotti reclami;

Considerato che appare evidente la necessità del detto piano regolatore edilizio, mirando esso a sostituire costruzioni fatiscenti e pericolose per la incolumità e per l'igiene dei cittadini con più decorosi fabbricati, e con più comode comunicazioni stradali;

Che il progetto adottato risulta regolare e rispondente allo scopo, mentre deve ritenersi attendibile e sufficientemente documentato il relativo piano finanziario;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto il voto 27 ottobre 1926, n. 2629 del Consiglio Superiore dei lavori pubblici;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il piano regolatore edilizio del centro dell'abitato di Livorno, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, in una planimetria in scala 1:500 ed in un piano parcellare delle espropriazioni, (in ^{due} ~~due~~ ^{tariffe} ~~due~~ elenchi), documenti in data 1° agosto 1926 ed a firma del Direttore dell'Ufficio tecnico municipale di Livorno.

Per l'inizio e l'ultimazione delle espropriazioni e dei lavori è assegnato il termine di tre anni da oggi.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma addì 2 Dicembre 1926.

Vittorio Emanuele

11/11/1926

REG. ALLA POSTE P. CONT.

Ac. 15 DIC. 1926.

Reg. n. 22

Amministratore

8628